

GIORNATA MONDIALE Fiab ha comunicato i dati dei contatori in città

In bici da casa al lavoro I passaggi sono 400 mila

Ciambetti: «La due ruote è simbolo di sostenibilità»

●● Squillino i campanelli: oggi è la Giornata mondiale della bicicletta, ricorrenza istituita nel 2018 e passata con il voto favorevole di tutti i 193 membri delle Nazioni Unite. Anche a Vicenza, l'appuntamento è l'occasione per riflettere sul ruolo delle due ruote e sulle esigenze dei ciclisti, un esercito in espansione. Secondo i dati elaborati da Fiab, in un anno sono 400 mila i passaggi certificati da ciascuno dei contatori installati grazie al progetto Pro-bike in viale del Mercato nuovo, in viale della Pace e lungo la Riviera Berica. Anche se il monitoraggio comprende anche i pedoni, «è verosimile che la fetta più grossa sia da attribuire alle biciclette - spiega Marco Galla, dell'associazione -. Inoltre, in viale del Mercato nuovo, nel fine settimana i numeri diminuiscono, segno che sono numerosi i cittadini che si recano a scuola o al lavoro in bici».

Sulla giornata interviene anche il presidente del consiglio regionale, Roberto Ciambetti: «La bicicletta è uno strumento potentissimo: in sella alle due ruote si compiono imprese e si possono realizzare vere e proprie rivoluzioni. Per questo, la Giornata Mondiale racchiude un significato che va ben oltre l'immagine del mezzo di trasporto per diventare una data che segna un invito propositivo, rivolto a tutti e in modo trasversale. Da quando, l'Assemblea Generale dell'Onu ha istituito questa giornata, è stato riconosciuto e sancito in modo istituzionale ciò che chiunque ciclista, professionista o appassionato, sa bene e cioè che la bicicletta coniuga sport, salute, tutela dell'ambiente, ecologia, turismo, cul-



La ricorrenza Oggi si celebra la giornata mondiale della bicicletta a Vicenza

tura, educazione, valorizzazione del territorio e del paesaggio, economia». Ciambetti ricorda, poi, che l'Agenda Onu 2030 ingloba 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile: «Credo - prosegue - non ci siano dubbi nell'individuare nella bicicletta il mezzo di trasporto al quale affidare il ruolo di portabandiera della sostenibilità. Con ricadute positive non solo sul clima ma anche sui consumi, sulla fruibilità delle città e sulla possibilità di restituire spazi vivibili alle persone, ridisegnando il volto dei nostri centri abitati e delle periferie. In Veneto, prima regione in Italia per numero di presenze turistiche, si sta sviluppando progressivamente una rete di ciclovie in grado di valorizzare ancor di più un territorio che, per varietà geografica, si presta benissimo ad essere scoperto e goduto attraverso le due ruote». Da qui l'invito, «anche in qualità di ciclista ap-

passionato», di «partecipare in modo attivo agli eventi che hanno al centro la bicicletta, non limitandosi a quelli in calendario per il 3 giugno ma "traducendo" ogni occasione possibile in una pedalata. La Federazione europea dei ciclisti ha di recente chiesto alla presidente Ue Ursula von der Leyen, la proclamazione del 2024 come anno europeo della bicicletta: l'auspicio è che l'Europa accolga la richiesta». Intanto, nelle scorse settimane, si è svolta a Vicenza la prima tappa di avvicinamento agli "Stati generali della bicicletta", in programma all'Italian Bike Festival in agenda a Misano Adriatico a settembre 2023, con la prima conferenza di Be Off Cycling Meeting Hub, un ciclo di incontri sui trend del mondo ciclistico, con l'organizzazione di Taking Off in partnership con Meneghini e Associati Talent Union. ● LP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA